



NEWSLETTER



Settembre 2009 - ottobre 2010! È passato oltre un anno dall'avvio del progetto NATREG ed i mesi trascorsi hanno consegnato agli archivi, assieme ad un denso calendario di appuntamenti internazionali, una forte propensione dei partner nel confrontarsi attivamente su temi quali la gestione sostenibile delle aree protette, il valore ecosistemico ed economico del patrimonio ambientale, il coinvolgimento attivo degli operatori locali e della società civile per la salvaguardia e valorizzazione del potenziale dei parchi.

Nella fase di analisi preliminare recentemente conclusasi, i Parchi del Delta del Po sono stati al centro dell'attenzione di esperti e pianificatori dell'Europa Orientale: infatti, la particolarità dell'area, le diverse implicazioni di carattere socio-economico ed ambientalistico e gli strumenti gestionali attualmente esistenti, hanno reso il Delta del Po un caso studio di valore internazionale, al punto da essere individuato come area pilota per una sperimentazione di pianificazione territoriale potenzialmente esportabile nell'area del Sud Est Europa, dove molte sono le sfide legate alla gestione sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio naturale.

Le attività di progetto sono oggi entrate nella fase più complessa: la definizione di una strategia transnazionale per la gestione sostenibile delle aree protette e l'elaborazione di piani di gestione integrati in cinque aree pilota di altrettanti paesi: Italia, Slovenia, Austria, Serbia e Croazia.

Per Veneto ed Emilia-Romagna i prossimi mesi significheranno la realizzazione di una strategia integrata in un territorio interregionale compreso tra la Sacca di Scardovari e quella di Goro: una grande opportunità per indirizzare politiche di sviluppo del Delta attuate in maniera coerente e sistemica

O2

Novembre 2010

in questo numero:

2. *Problemi ed opportunità nell'area del Delta del Po*
4. *Le buone pratiche di gestione nel Delta del Po divulgate in Europa Orientale*
5. *NATREG alla Fiera internazionale del bird-watching di Comacchio e workshop "Goro lagoon: A place of values for the clam"*
6. *Seminario di Klagenfurt sulla gestione delle aree protette e apertura dell'ufficio interregionale di Porto Viro*



Problemi ed opportunità nell'area del Delta del Po: un quadro di sintesi aggiornato per indirizzare una strategia di sviluppo interregionale

di Alberto Bortoluzzi, IUAV

Il Delta del Po è un territorio di straordinario interesse naturalistico non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa. Insieme a pochi altri ambienti deltizi relativamente integri (ad esempio quello del Danubio, della Camargue, del Guadalquivir), presenta una flora dalla notevole diversità ed un ricco patrimonio faunistico.

Se è dunque vero che un certo tipo di pressione antropica può turbare il delicato equilibrio di questo prezioso ambiente naturale, non vanno tuttavia trascurate le numerose opportunità che, al contrario, un'attenta gestione dello stesso potrebbe garantire in termini di sviluppo socio-economico. La vastità dell'area determina non poche difficoltà dal punto di vista gestionale, poiché essa richiede il coordinamento delle tante e diverse autorità amministrative coinvolte: due regioni, tre province e diciotto comuni.

Tale condizione, tra l'altro, risulta ulteriormente complicata dalla mancata intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto per la costituzione del Parco Interregionale, così come proposto dal Ministero dell'Ambiente con la Legge Quadro sulle Aree Protette del 1991. Non riuscendo a raggiungere un accordo definitivo, le due regioni hanno quindi istituito (a distanza di un anno l'una dall'altra) due distinti Parchi Regionali, affidandone la gestione ad enti differenti: il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po, per l'Emilia-Romagna, e l'Ente Parco Delta del Po, per il Veneto.

L'attuale divisione amministrativa del Delta del Po, nonché la delimitazione e pianificazione del territorio stesso, rappresentano un'evidente contraddizione rispetto ad una gestione integrata che sarebbe auspicabile per valorizzarne le peculiarità. Si tratta di un area unitaria non solo a livello geografico, geomorfologico e naturalistico, ma che presenta anche storie, valori, problemi e opportunità comuni ad entrambe le regioni. *(continua a pagina 3)*





Nonostante la complessità che la gestione di questo territorio comporta, bisogna sottolineare come, oltre al Piano Ambientale di ciascun Parco, vi sono anche altri strumenti di governo, talvolta sovraordinati a quelli regionali, provinciali e comunali, che non coincidono con i confini amministrativi dei Parchi Regionali. Tra questi, i Piani di Gestione delle Zone a Protezione Speciale (ZPS), il Piano di Bacino del Delta del Po, i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano d'Area Delta del Po nell'ambito del PTRC del Veneto, il Piano di Gestione del Sito Unesco "Ferrara, città del rinascimento e il suo Delta del Po".

Il coordinamento delle attività all'interno dei due Parchi diviene fondamentale per riuscire a gestire, e a trasformare in opportunità, le problematiche comuni del sistema Delta. Dall'analisi preliminare effettuata nell'ambito del Progetto NATREG emergono alcuni problemi che richiedono un approccio integrato oltre i confini amministrativi di comuni, province e regioni:

- la pressione sull'ambiente naturale legata all'attività antropica e, in particolare, alle pratiche agricole, alla molluschicoltura, alla vallicultura e al turismo;
- i rischi legati a subsidenza dei suoli, cambiamento climatico, regimazione dei corsi d'acqua e alterazione della loro struttura;
- problematiche relative al regime di proprietà dei suoli che vede un predominio della proprietà privata anche in presenza di aree ad alta naturalità come le valli da pesca.

Nel definire un piano di gestione interregionale, il Progetto NATREG pone le basi per la creazione di un tavolo permanente di coordinamento interregionale, consentendo di sviluppare una gestione condivisa dai due parchi e dalle due amministrazioni regionali, allo scopo di offrire un miglior servizio ai cittadini che vivono in questo territorio e a coloro che desiderano visitarlo e conoscerlo. Alla data odierna è stata definita dalla Regione del Veneto ed ARPA Emilia-Romagna, con la collaborazione dei due Parchi, l'area pilota della sperimentazione, compresa tra la Sacca di Scardovari e quella di Goro: nella prossima newsletter verranno presentati i primi risultati delle sperimentazioni.





Le buone pratiche di gestione del Delta del Po divulgate in Europa Orientale

di Elena Gissi, IUAV

Fra le attività internazionali promosse nell'ambito del Progetto NATREG, un ruolo di rilievo è occupato dalla condivisione di buone pratiche relative alla protezione attiva e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico sperimentate nelle diverse aree di progetto. Nel corso di tavoli di lavoro tecnici svoltisi a Venezia e Lubiana, la Regione Veneto ed ARPA Emilia-Romagna hanno presentato una serie di iniziative del recente passato legate alla gestione del territorio del Delta, iniziative che hanno saputo valorizzare i caratteri del paesaggio e della biodiversità, gli aspetti innovativi in termini di contenuti e di obiettivi, nonché gli aspetti processuali che hanno permesso di superare situazioni di conflitto tra amministrazioni, operatori economici ed associazioni ambientaliste nelle aree parco. Particolare importanza è stata assegnata a quelle pratiche caratterizzate da sinergie ed accordi tra attori pubblici e privati per il raggiungimento di obiettivi comuni. Le migliori pratiche che il Parco Delta del Po Veneto ed Emiliano-romagnolo hanno condiviso sullo scenario internazionale offerto da NATREG hanno preso in considerazione alcuni settori chiave dello sviluppo dell'area del Delta, quali il comparto ittico, il turismo e le opere di riqualificazione architettonica per scopi museali o didattici. Tra le diverse buone pratiche presentate al partenariato internazionale è opportuno citare il progetto COBICE, per la conservazione e la riproduzione della specie endemica dello storione; il recupero e restauro dell'Idrovora di Ca 'Vendramin per la realizzazione del Museo della Bonifica del Delta del Po Veneto; il recupero delle saline di Comacchio; il mantenimento delle tecniche tradizionali di acquacoltura estensiva nelle valli da pesca per la conservazione delle specie e degli habitat attraverso; lo sviluppo di itinerari slow-tourism per offrire nuove possibilità di conoscenza dei territori del Delta del Po; l'emblema del Parco finalizzato alla valorizzazione di prodotti tipici del Delta del Po. Ulteriori informazioni sulle migliori pratiche dal progetto NATREG possono essere consultate sul sito: www.natreg.eu/good-practises.





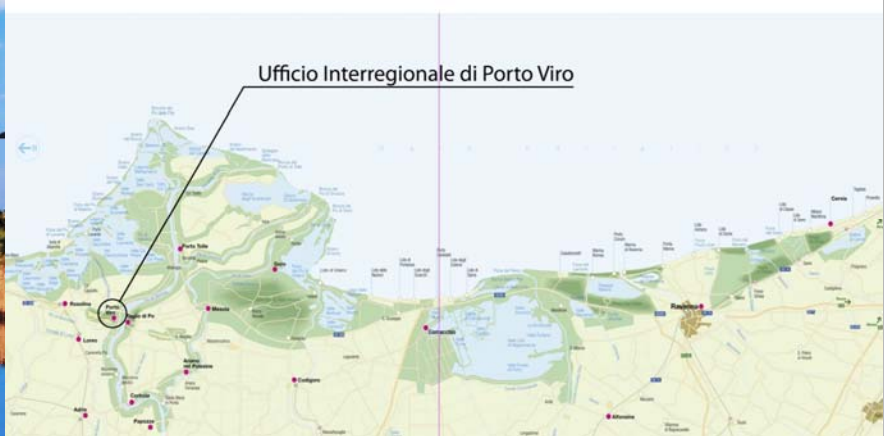
NATREG alla Fiera internazionale del bird-watching di Comacchio e workshop “Goro lagoon: A place of values for the clam”

di Irene Montanari, ARPA Emilia-Romagna

In occasione della 5 ° Fiera del Birdwatching e del Turismo naturalistico di Comacchio, ARPA Emilia-Romagna ha presentato all'interno del proprio stand il progetto NATREG sul tema delle aree protette intese come fattore di sviluppo per l'intero territorio del Delta. Il workshop di presentazione, coordinato dal prof. Riccardo Santolini dell'Università di Urbino, si è svolto il 30 aprile nelle sale “lectures” del villaggio fieristico ed ha visto la partecipazione di un notevole numero di partecipanti, principalmente fruitori del parco, associazioni naturalistiche ed amministrazioni locali. L'Arch. Tiziana Quaglia della Regione del Veneto, partner del progetto, ha illustrato la collocazione del progetto NATREG nel Programma di Cooperazione Transnazionale Sud-Est Europa, per poi presentarne gli obiettivi e contenuti, mentre l'arch. Francesco Musco (IUAV), il dott. Graziano Caramori (Istituto Delta di Ecologia Applicata) e Federico L. Montanari (ARPA Emilia-Romagna, l'altro partner italiano) hanno evidenziato che, tra i primi risultati e le prospettive del progetto, il comune lavoro svolto assieme ai due Parchi regionali per le attività di NATREG costituisce un elemento rilevante nella individuazione di una strategia comune per la gestione delle aree protette. I territori posti lungo le due rive del tratto terminale del Po di Goro costituiscono l'area pilota del progetto; le due Sacche, quella di Scardovari e quella di Goro, oltre che importanti dal punto di vista naturalistico, facendo parte di Rete Natura 2000, sono anche un importante elemento dell'economia locale.

Tra le manifestazioni in programma per la Sagra della Vongola, si è svolto a Goro il workshop “Sacca di Goro: un luogo di valori per la vongola”, nel corso del quale è stato presentato il procedimento per l'attribuzione dell'“emblema del parco” nel rispetto di un disciplinare discusso e concordato tra i produttori ed il Parco. La Direttrice del Parco dell'Emilia-Romagna, Arch. Lucilla Previati, ha evidenziato che questa iniziativa è stata valorizzata come una “buona pratica” proposta anche da NATREG come opportunità di sviluppo compatibile





Seminario internazionale sulla gestione delle aree protette

La città austriaca di Klagenfurt ha ospitato, tra il 29 giugno ed il 2 luglio, un seminario di lavoro internazionale sul tema dei processi partecipativi locali nella gestione delle aree protette. Durante le giornate di lavoro si sono susseguiti interventi di esperti internazionali sulle modalità di coinvolgimento attivo dei decisori politici, degli operatori economici e della società civile nella pianificazione degli interventi di conservazione del patrimonio naturale delle regioni coinvolte in NATREG. L'incontro è parte del processo progettuale che prevede, nell'ultimo anno di progetto, di declinare a livello locale le raccomandazioni derivanti dalla strategia comune per la gestione integrata delle aree protette nelle diverse aree pilota di progetto, attraverso la predisposizione o revisione dei piani di gestione esistenti, o in fase di stesura, e tramite processi bottom-up di consultazione degli operatori e degli amministrazioni locali

Apertura dell'ufficio interregionale di Porto Viro

La prima azione concreta per intraprendere un percorso di gestione interregionale del Delta del Po e garantire, in tal modo, un futuro sviluppo socio-economico in armonia con l'ambiente naturale del Delta del Po, è l'apertura di un Ufficio di Pianificazione Interregionale condiviso dal Parco Delta del Po Veneto ed Emiliano-romagnolo. Lo scopo dell'Ufficio, che ha sede presso il Centro Visite di Porto Viro (Rovigo), è essere il punto di riferimento per i processi pianificatori effettuati nell'area pilota di NATREG, nonché raccogliere ed unificare i dati e i materiali cartografici, trattando l'area nella sua interezza e complessità. L'Ufficio Interregionale ospita regolarmente gli incontri tecnici di coordinamento della Regione del Veneto ed ARPA Emilia-Romagna e dei due Parchi. Ulteriori informazioni sulle attività dell'Ufficio Interregionale e sugli incontri del gruppo di lavoro italiano di progetto possono essere consultate presso il sito web italiano del progetto: www.ptrc.it / progetti comunitari / NATREG

Newsletter a cura della Regione del Veneto

Tiziana Quaglia, tiziana.quaglia@regione.veneto.it

Marco Meggiolaro, marco.meggiolaro@eurisnet.it

in collaborazione con



Progetto cofinanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Sud Est Europa

